

Arriva Trump e Roma si ferma

► Oggi pomeriggio lo sbarco del presidente Usa, itinerari scelti al momento, cortei vietati
 ► I residenti di Parioli e Pinciano: «Incubo traffico e parcheggi». Tre cerchi di sicurezza

Ventiquattro ore di fuoco a partire da questa sera quando alle 18.30 il presidente Donald Trump (accompagnato dalla moglie Melania, dalla figlia Ivanka e dal genero Jared Kushner) sbarcherà a Fiumicino con tutto il suo staff. Il lungo corteo presidenziale si dirigerà verso villa Taverna. Itinerari scelti al momento, tre «cerchi» di sicurezza, un'artico-

lata rete di telecamere, tiratori scelti sui palazzi, una green zone in centro in cui non saranno consentite manifestazioni a rischio, bonifiche e chiusure al traffico. I Parioli saranno blindati: strade chiuse, protesta-
 no residenti e commercianti.

Bogliolo e Panarella all'interno

Trump, Roma si blindava: quattro itinerari segreti tiratori scelti sui tetti

► Percorsi scelti al momento, 40 auto al seguito del presidente Usa
 Squadre speciali sui palazzi: da stamattina Capitale militarizzata

**NON SOLO ZONE ROSSE
 ATTORNO SAN PIETRO,
 ALL'AMBASCIATA USA
 E AI PARIOLI: ANCHE
 UN'AREA SORVEGLIATA
 IN TUTTO IL CENTRO**

**STAZIONI MOBILI
 PER IDENTIFICARE
 EVENTUALI TERRORISTI
 TELECAMERE NEI LUOGHI
 PIÙ SENSIBILI: IN CAMPO
 OLTRE MILLE AGENTI**

IL PIANO

Venti ore di fuoco a partire da questa sera quando alle 18.30 il presidente Donald Trump (accompagnato dalla moglie Melania, dalla figlia Ivanka e dal genero Jared Kushner) sbarcherà a Fiumicino con tutto il suo staff. Il lungo corteo presidenziale (composto da un minimo di 30 ad un massimo di 40 veicoli) si dirigerà verso villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano, ai Parioli. Almeno due le auto esca, accompagnate da un centro comando mobile. Si tratta della prima visita ufficiale del capo di Stato Usa nel nostro Paese che, domani mattina, come prima tappa incontrerà Papa Francesco in Vaticano, a seguire il presidente della Repubblica Mattarella. Strettissime le misure di sicurezza, da San Pietro al Quirinale al

resto della città che vedrà tra l'altro la first lady Melania, dopo l'incontro con il pontefice, in visita all'ospedale pediatrico Bambino Gesù, mentre la figlia Ivanka sarà alla Comunità di Sant'Agidino, a Trastevere. La coppia presidenziale lascerà Roma domani alle 14.

REPARTI SPECIALI

La città si blindava per agevolare gli spostamenti di Trump, che si muoverà a bordo della «black beast», l'auto presidenziale che può resistere a qualsiasi tipo di esplosione e perfino a un attacco chimico. Dentro il veicolo si trovano svariati equipaggiamenti: armi di piccolo calibro e per la breve distanza, visori notturni, lacrimogeni, respiratori di emergenza ed un kit di primo soccorso medico compreso di plasma per le trasfusioni. Per proteggere il presi-

dente studiata un'articolata rete di telecamere per riprendere ogni istante degli spostamenti, tiratori scelti sui palazzi, una green zone in centro in cui non saranno consentite manifestazioni a rischio. L'imponente piano di sicurezza, contenuto in un'ordinanza del questore Marino di 67 pagine, prevede quattro itinerari prescelti per ciascuno degli spostamenti di Trump. Il «posto di comando avanzato» deciderà all'i-



timo momento quello da utilizzare sulla base delle istruzioni fornite direttamente dal questore. Ci saranno «tre cerchi concentrici di sicurezza» per proteggerlo secondo un modello denominato «ball to ball». Il primo, per la protezione ravvicinata del presidente, sarà garantito dall'impiego dei reparti speciali della polizia, i Nocs. Il secondo prevede il dispiegamento lungo l'itinerario prescelto di «altre 30 unità di alta capacità di spostamento». Uomini accuratamente selezionati per contrastare il pericolo Isis: come le Aliquote primo intervento (Api), e le Squadre operative di supporto (Sos) dell'Arma dei Carabinieri. Gruppi formati generalmente da tre unità più un comandante, che viaggiano su Land Rover Discovery, armate con Beretta 92 e fucili d'assalto AR 70/90. Il terzo centro cerchio concentrico, invece, è realizzato con l'impiego di 20 nuclei di pronto intervento di polizia e carabinieri con il compito di individuare e neutralizzare eventuali minacce. Più di mille gli agenti delle forze dell'Ordine che verranno impiegati. La polizia scientifica ha installato, inoltre, un'articolata rete di telecamere nei luoghi sensibili. Una sarà in posizione rialzata sul veicolo del posto di comando avanzato per riprendere stabilmente ogni istante del percorso presidenziale.

SCREENING

Da giorni intanto sono scattati servizi mirati: fotosegnalazioni, pedinamenti, rilievi antropometrici e acquisizione di notizie, per verificare

quante persone insolite gironzolino nella zona limitrofa alla Santa Sede, Quirinale e Villa Taverna (i luoghi dove si sposterà la family Trump). Chi ci abita, chi ci lavora, chi sta lì senza motivo, volti nuovi e vecchie conoscenze. Uno screening, insomma, per il quale il tempo stringe. Persino per i professionisti della Cia secondo i quali il livello d'allarme non è da «black code» (ossia codice nero, il massimo) ma in una fase organizzativa pronta ad affrontare quel livello se si dovesse verificare. Sostanzialmente se nelle strade che costeggiano i percorsi presidenziali ci sarà una grande attività con l'utilizzo delle invisibili stazioni mobili, nella zona del Vaticano, Quirinale, Parioli, Trastevere e anche al Gianicolo, tutto questo sarà aumentato, quasi esasperato proprio per evitare qualunque presenza sospetta. Attraverso la cattura di un singolo fotogramma proveniente dal nastro di una telecamera si potrà ottenere il «profilo» del soggetto inquadrato. La banca dati photonet degli elementi somatici presente in ogni stazione mobile archivia, trasmette, riceve e identifica il soggetto, se già schedato. Il tempo di esecuzione delle operazioni va da 30 secondi a 3 minuti. E, per evitare che soggetti schedati possano camuffarsi, una tecnologia chiamata S-Spis confronterà il modello antropometrico della persona fotografata confrontandolo con immagini anche di scarsa qualità provenienti dalle telecamere di sorveglianza.

Elena Panarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA